

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 74

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla A. MANZONI e C. Udine, Via Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 31 marzo 1906

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Per la tattica: Programma massimo!

Un breve discorso dell'avv. Brosadola al Congresso di Genova venne sottolineato da approvazioni per parte della maggioranza dei congressisti: e le meritava.

Il presidente del nostro Comitato Diocesano trovò troppo ristretti i confini tracciati dal tema sull'insegnamento religioso nelle scuole: avrebbe voluto trascendere i confini delle scuole elementari e discutere il problema dell'insegnamento religioso anche nella scuola secondaria.

In linea teorica non è chi non veda la giustizia, la ragionevolezza della proposta dell'avv. Brosadola. Perché noi chiediamo l'istruzione religiosa nella scuola?

Per la formazione completa dell'uomo, per la sua educazione integrale: poichè il sentimento, o meglio, la convinzione religiosa deve formare la base dell'educazione: d'un popolo quasi totalmente cattolico. E l'istruzione religiosa nella scuola che è o dovrebbe essere l'ambiente educativo per eccellenza, ne è un mezzo, ed è insieme arma che nella scuola non alleggi uno spirito dissolutore dell'educazione, alieno dai principi cristiani.

Ma l'educazione non si completa alle scuole elementari, quantunque la formazione dell'uomo nei suoi primi anni sia la più importante e decisiva.

Per gli stessi motivi adunque e con lo stesso diritto, col quale noi chiediamo la istruzione religiosa nella scuola primaria dovremmo pretenderla, esigerla, dalla secondaria.

Tanto più avuto riguardo ad un fatto doloroso, rilevato allo stesso Congresso da un simpatico e valente giovane, dal dottor Castelli, presidente della federazione degli studenti universitari cattolici.

Il Castelli al suo apprezzato ed applaudito discorso promette la pregiudiziale stessa del dott. Brosadola, che cioè è troppo poco chiedere l'insegnamento religioso nelle scuole primarie. «E sarebbe troppo poco, disse, potendosi ogni giorno verificare il doloroso fenomeno pel quale giovani educati secondo i principi cristiani nell'ado-

lescenza, finiscono miseramente alla miscredenza passando nell'ambiente universitario».

Ma perchè noi non ci siamo quasi neppure pensati, finora, di questo nostro diritto, e del dovere conseguente di reclamarlo?

Per un nostro brutto e vecchio vizio. Noi abbiamo per sistema di non porci mai a rivendicare diritti perduti e di limitarci a tenere stretti colle unghie i diritti che possediamo ancora, salvo a dimenticarne una volta che essi ci sieno definitivamente strappati. Ed il sistema forma la nostra rovina. Tutti i Governi italiani hanno una caratteristica, che noi vediamo personificata eminentemente in Giolitti. E la caratteristica è quella delle vie di mezzo, che recentemente abbiamo illustrata e bollata di santa ragione.

A proposito dell'istruzione religiosa ci si minacciava l'abolizione di essa nelle scuole. Noi ci mettemmo ad agitarsi per tenerla stretta. Il Governo si decise, e si decise per la via mezzana.

Chi ci guadagnò? Gli avversari. Gli avversari perchè noi ci siamo limitati a domandare il più possessum: gli avversari invece chiesero il maximum del loro programma. La via di mezzo perciò — che è la via non del solo presidente attuale del Governo — doveva danneggiarci. Se noi avessimo chiesto di più, se avessimo reclamata l'istruzione anche per le scuole secondarie, la via di mezzo sarebbe caduta molto al di qua con grande nostro vantaggio.

E bene osservò l'avv. Brosadola al Congresso che gli avversari per ottenere il minimum domandano sempre il maximum e così guadagnano sempre nuovo terreno. E gli rispose analogamente molto bene sempre il Castelli che nel suo discorso dimostrò come «il momento è assai opportuno ad una campagna in pro' della libertà negli studi superiori, poichè uomini delle più opposte idee convengono nel lamentare le deficienze dell'attuale ordinamento universitario».

E' questione dunque di tattica: tendente al programma massimo per assicurarsi del minimo. Non lo dimentichiamo.

Il propagandista Baravalle lamenta questo moltiplicarsi di opere e vorrebbe che ne fosse una sola, la quale poi si esplicasse secondo i bisogni del tempo e dei luoghi. Rocca d'Adria appoggia questa osservazione; e il professor Toniolo assicura che un passo verso questo concentramento, pur rispettando le singole autonomie, s'è già fatto con la Direzione suprema. A queste si susseguono poi altre e altre osservazioni, che vengono accolte e sintetizzate in un apposito ordine del giorno.

Alla fine.

Gli atti del Congresso saranno raccolti in opuscolo, di cui il Clero specialmente ma anche ogni buon cattolico dovrà provvedersi per conoscere i capisaldi della nostra azione per la educazione e la istruzione cristiana del popolo. Noi qui chiudiamo l'affrettata relazione, venendo a dire della chiusura del Congresso.

L'avvocato Boggiano, vicepresidente del Congresso e assessore della Pubblica Istruzione pel Comune di Genova, saluta a nome della sua città i congressisti lieto, dice, sia stata scelta Genova per questo Congresso. S'alza infine il presidente marchese Crispolti, il quale così comincia:

«Quando nell'aula del Seminario noi inauguravamo la seduta, monsignor Arcivescovo Pulcinno ricordò quel passo del Vangelo ove il Signore promise che là ove sarebbero due o tre congregati in nome suo, ivi egli sarebbe stato in mezzo a loro. Ed io pensavo che è dunque così potente cosa la concordia se due o tre persone congregate possono avere fra loro Iddio. Ma, se mi è lecito interpretare le parole evangeliche, pur troppo è più facile la concordia fra due o tre, che fra centinaia e centinaia di persone.

Ebbene la benedizione di Dio questo ha fatto, che noi siamo stati concordi come due o tre persone congregate benchè in due mila; anzi è stata questa concordia, quello che ha dato a tutti la definizione di questo congresso.

Io non dirò delle materie svolte così magistralmente, io dirò invece dell'aura che ha aleggiato, dell'impeto degli spiriti, del volontario entusiasmo e dello spirito di sacrificio.

Tutti vedono i mali che affliggono l'Italia, la quale deve pur trovare una base per la sua salute.

Porta quindi il saluto ai congressisti, ai Vescovi, a Genova e invita tutti alla basilica di Carignano per la funzione di chiusura.

Così termina il Congresso, che speriamo non resterà parola morta tra i cattolici.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 30.

La fiacchissima seduta d'oggi è occupata da interrogazioni, interpellanze e dall'approvazione di alcune leggi.

Il duca degli Abruzzi a Torino.

Torino, 30. — Il Duca degli Abruzzi, nel più stretto incognito e assolutamente solo è arrivato ieri all'improvviso a Torino. Nessuno sapeva del suo arrivo all'interno di qualche persona addetta al Palazzo della Cisterna.

Il giovane Principe è disceso dal treno di Modana in arrivo a Porta Nuova alla 14.33, ed è immediatamente salito sopra un'automobile che l'attendeva sotto l'atrio. Nella stazione ben pochi s'accorsero che quel giovane pallido, sbrabato, dal soprabito noisette e dal cappello a cencio era il Principe italiano, di cui la stampa di tutto il mondo si è tanto occupata in questi giorni.

Il congresso delle Provincie

Congresso pratico e spiccio quello tenuto a Roma fra i rappresentanti delle Provincie d'Italia.

Nel convegno tenuto a Venezia nel 1907, era stata propugnata la costituzione di una Unione delle provincie del Regno.

In quello tenuto questi giorni a Roma, nel quale tutte le Provincie erano rappresentate o direttamente, o indirettamente, fu deliberata tale Unione con sede permanente a Roma, e fu approvato lo Statuto, formato da dieci articoli. Esso stabilisce che «l'Unione ha scopo esclusivamente amministrativo, quello cioè di determinare, sulla base di un razionale decentramento, quali siano le funzioni che nella età moderna possono venire più utilmente esercitate dalla provincia in confronto di altri enti, e quali i mezzi a ciò necessari, promuovendo, nei modi più efficaci, le analoghe riforme delle leggi e regolamenti amministrativi e tributari».

Ogni provincia paga un contributo proporzionato alla popolazione; l'Assemblea

generale si riunisce in via ordinaria una volta all'anno; il Consiglio che governa l'Unione è composto di nove membri da eleggersi ogni anno fra i delegati delle provincie aderenti.

Furono trattati poi temi importanti quali i «manicomi», il «servizio degli esposti», i «crediti mobiliari».

Marziano Perosi al teatro di Corte a Vienna.

Il nostro giornale fu uno dei primi, se non forse il primo, per mezzo d'un collaboratore musicale, a dare in Italia notizia del genio musicale del fratello di don Lorenzo: Marziano Perosi. Sul conto di lui scrivono da Monaco all'Unione:

Nell'inverno scorso il maestro Marziano Perosi, direttore di cappella alla «Liebfrauenkirche» di Zurigo terminò un suo oratorio «Der Tag» pezzi del quale, eseguiti con straordinario successo alla «Tonhalle» di Zurigo, rivelarono il potente ingegno del fratello di D. Lorenzo, e fecero concepire per il giovane maestro le migliori speranze.

Venutone a conoscenza l'imperatore di Austria invitò a Vienna il maestro Perosi, per sentirne la musica che illustri personaggi gli avevano tanto lodato. Il Perosi incontrò in Vienna grande favore. Il suo oratorio verrà eseguito al teatro di Corte nel prossimo settembre. Inoltre il Perosi dovrà abbandonare presto Zurigo per occupare un posto offertogli all'Hoftheater di Vienna.

Complotti e bombe. Contro Roosevelt?

Londra, 30. — Il Daily Telegraph ha da New York:

Ieri, in uno Stato dell'Ovest, si è avuto un attentato che molti credono sia stato preparato dai minatori appartenenti alla Trade Union: questi accusano invece gli anarchici, ma contro di essi sta il fatto che vittima dell'attentato è stato il generale Wells, che si rese famoso nel processo dei minatori dell'Idaho, processo nel quale egli depose contro il noto Haywood e contro gli altri capi della Trade Union. Sotto il letto del Wells fu posta una bomba di dinamite che fu fatta esplodere elettricamente. Per la violenta esplosione, il letto andò in frantumi, ma il generale Wells, lanciato a parecchi metri di distanza, restò miracolosamente illeso. L'esplosione è stata tanto violenta che l'intero muro della casa restò diroccato.

Si ha similmente da New-York: Un telegramma da Vicksburg (Mississippi) annuncia l'arresto di un individuo sospetto colto nell'atto di salire a bordo dell'yacht presidenziale May-Flower. La signora Roosevelt e i suoi figli orano sull'yacht e si preparavano a fare una gita sul Mississippi.

Si crede che l'individuo arrestato facesse parte di un complotto contro la famiglia del presidente. Ieri si avea un'altra notizia da New York. In una dimostrazione di parecchie migliaia di disoccupati certo Coen trasse di sotto alla giacca un grosso ordigno per lanciarsi contro una squadriglia compatta di agenti, intervenuta per far circolare i dimostranti.

La bomba era troppo pesante e cadde di mano all'attentatore uccidendo e ferendo moltissime persone. Si crede che adesso i disoccupati agli Stati Uniti sieno circa 200.000; la crisi finanziaria, che ne è la gran colpevole, offre ora un terreno feracissimo all'anarchia.

FUGGE CON 460 MILA LIRE.

Milano, 30. — Giunge notizia da Chiasso che l'ex-brigadiere dei RR. Carabinieri Chiometti Alessandro, d'anni 50, ammogliato, impiegato, all'ufficio delle Poste di Chiasso, sarebbe scappato con un plico che conteneva 460.000 lire, di cui 150 mila in argento e oro, il rimanente in chèque e carte bancarie.

Si crede che il plico sia stato spedito da Milano dalla Ditta Gondrand, diretto a Lucerna.

I moralisti del Mezzogiorno.

Il moralista Rodolfo Asdrubale muove, in un manifesto, «quindici gravi accuse» sotto forma di domande, a vari comitati socialisti.

Fra l'altro egli chiede conto d'una somma di lire 200 e di altre oblazioni erogate dal partito repubblicano e da leghe socialiste italiane a favore delle vittime di Candela e di Foggia, e chiede spiegazioni delle somme raccolte in un comizio «pro Russia»; assenna inoltre agli sconosciuti rendiconti delle aziende di due cantine e di un forno sociali; infine invoca i conti della conferenza «La macchina a vapore», tenuta a Foggia dall'on. Ferri, e promette altre rivelazioni sul conto di nove compagni.

Da notarsi che questi scandali avvengono nel Mezzogiorno, ove i «compagni» possono a vicenda di tutte le immoralità e di tutte le ingiustizie. Ma ormai chi non li conosce?

La scarsenza di clero in Francia

Nel 1878 il facondo e scintillante scovo di Laval, Mons. Bougaud, pubblicava un opuscolo intorno alla scarsità di clero francese.

Secondo i suoi computi mancavano in media circa 30 sacerdoti per diocesi, in tutto il paese circa 2500, che sarebbero stati necessari per occupare tutti i posti.

Naturalmente il difetto di clero era diverso nelle varie diocesi, nelle migliori condizioni si trovavano le diocesi della Bretagna con qualche altra, come ad esempio Lione; peggio di tutti si stava nelle antiche regioni Champagne, Isola di Francia e Normandia.

Come causa di queste tristi condizioni il Bougaud adduceva l'indifferenza religiosa del ceto medio, la sterilità dei matrimoni e la condizione della Chiesa legata pel Concordato.

Nel frattempo nelle classi medie e inferiori lo spirito anticlericale è andato diffondendosi sempre più, cosicchè in tali famiglie non è facile che possa nascere e prosperare la vocazione al Santuario.

Nel 1906 la media dei posti vacanti era già salita da 30 a 37 per diocesi. In alcune diocesi l'aumento delle vacanze era fortissimo, così a Poitiers da 3 era salito a 55, a Versailles, da 78 a 121, a Bayeux da 87 a 163, a Coutances da 66 a 146, a Troyes da 60 a 137. Solo poche erano ancora al completo riguardo al clero necessario, per esempio Vannes e Nantes.

Gli ultimi anni hanno contribuito ad aumentare le cause della scarsità di clero; la soppressione del Concordato e il conseguente peggioramento della condizione economica del clero. Le somme raccolte per sopprimere alle spese di culto non hanno di gran lunga corrisposto all'aspettazione. Con ciò manca ai genitori anche l'ultimo motivo di indirizzare i loro figli alla carriera ecclesiastica.

Quale influsso abbiano avuto a questo riguardo gli avvenimenti degli ultimi anni, lo mostrano le condizioni dei piccoli seminari, per dove passano quasi tutti gli aspiranti al sacerdozio.

In molte diocesi il numero dei seminaristi diminui da un anno all'altro di più che una metà: per esempio in una diocesi da 350 nell'anno 1906-7 a 135 nell'anno 1907-8.

Tale è lo stato delle cose nelle migliori diocesi. Altre dovevano già anche prima fare assegnamento su clero estradiocesano: in queste non ci sono ora quasi più seminaristi.

Nessuna meraviglia se i dirigenti la Chiesa di Francia guardano preoccupati all'avvenire.

Non mancano disquisizioni teoretiche circa la questione: si è anzi fondato una rivista apposita per questo: «Le recentement sacerdotal». I Vescovi hanno anche già cercato di attuare mezzi pratici per ovviare al bisogno imminente. L'avvenire dirà se i mezzi accogitati saranno efficaci allo scopo inteso.

Comunque, in Francia potrà avvenire, sotto questo riguardo, quel che da noi si ebbe a verificare una trentina d'anni fa, quando i nostri Seminaristi erano semi deserti ed i Pastori delle Diocesi andavano ripetendo col Vangelo: «Messis quidem multa, operarii autem pauci»; ma pregarono «Dominum messis» perchè venisse in soccorso della sua Chiesa e allora si videro i pochi, ma buoni, moltiplicare se stessi, moltiplicare il loro zelo; e poi il Signore accrebbe ancor il numero de' suoi ministri, che nella «romantica vera» della dottrina, nell'intenso amore alla loro vocazione, nella illimitata ed incondizionata devozione ai Vescovi e dei Vescovi al Papa, coltivarono con lena indefessa la mistica vigna, la fecondarono de' lor santi sudori, e maturarono quei frutti di cui ancor oggi noi godiamo e ci allietiamo; e sorsero, così, quei sacerdoti tutto zelo per la gloria di Dio e per la salute delle anime, di null'altro umano riguardo o interesse curanti, che furono e sono tuttora la consolazione dei loro Vescovi, e guida ognor sicura in mezzo al popolo, maestri e scuola di virtù.

E' bene d'altronde che le vocazioni sacerdotali in Francia, come in Italia, spuntino e fioriscano in mezzo al popolo e tra le classi umili; è bene che il sacerdote cattolico sia figlio del popolo ed appartenga a quelle umili classi che sono le più insidiate, le più esposte e alle lusinghe, ed alle arti malvagie ed ai tradimenti delle sette verdi e rosse: è bene che queste

IL CONGRESSO DI GENOVA

L'atteggiamento dei cattolici.

L'ordine del giorno, combinato tra il comm. Rezzara e il prof. Arduino riguardò ancora al secondo tema, è il seguente:

«Il Congresso, in ordine all'atteggiamento dei cattolici dinanzi allo stato giuridico della nostra legislazione scolastica, richiamata la precedente deliberazione relativa alla libertà d'insegnamento, raccomanda:

1. di approfittare più largamente della facoltà accordata dall'art. 356 della legge 13 novembre 1859, che concede l'apertura di corsi speciali tecnici per gli artigiani, anche sotto la direzione di persone dispensate dal far constare la loro idoneità;

2. di dare ancora più ampia estensione all'istruzione agraria, che è lasciata completamente libera, e ciò mediante lezioni conferenze o corsi particolari d'insegnamento secondo i bisogni locali;

3. di valersi della disposizione dello stesso art. 456 per aprire o favorire scuole serali e festive per gli adulti, nelle quali le persone, che insegnano gratuitamente, non sono obbligate a presentare la patente di idoneità;

4. di ricordare, dove l'opportunità o il bisogno si presenti, il diritto riconosciuto dagli articoli 251 e 252 della legge organica 13 novembre 1859 all'istruzione paterna nell'interno delle famiglie e a quelle che più padri di famiglia associati possono far dare ai propri figliuoli, osservando le norme tracciate nella circolare ministeriale 15 gennaio 1875, N. 417».

II.

Il Congresso, circa l'atteggiamento dei cattolici in relazione delle recenti deliberazioni ministeriali e parlamentari in ordine all'insegnamento religioso, ritenuta l'incoerenza dell'avanzato provvedimento, richiamati gli articoli 315, 325 e 374 della legge 13 novembre 1859 mai abrogata

afferma: 1. essere diritto e dovere dei genitori cattolici di esigere che ai loro figliuoli venga impartito nelle pubbliche scuole elementari del 1 e 2 grado l'insegnamento religioso da persone idonee; 2. che là, dove i comuni si rifiutano di far impartire l'istruzione religiosa, i geni-

tori cattolici chiedano ed insistano in ogni modo per ottenere che vengano messi a loro disposizione i locali comunali per le lezioni di religione;

3. che allo scopo di preparare convenientemente gli insegnanti elementari pubblici ad impartire efficacemente l'istruzione religiosa si istituiscano in ogni diocesi o provincia dei corsi speciali di religione per i maestri e maestre;

4. che ogni qualsiasi inconveniente si avverta nella applicazione del nuovo regolamento Rava, esso venga reso pubblico e si concreti in domande tendenti ad ottenere l'applicazione integrale dell'art. 374 della legge Casati».

Il Congresso fa voti perchè il regolamento sia riformato:

a) nel senso che l'insegnamento religioso debba essere impartito durante l'orario scolastico normale;

b) nel senso di togliere la necessità di una patente magistrale nell'ipotesi che l'istruzione religiosa non sia consentita dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

La terza giornata.

Lunedì è stata la terza giornata del Congresso. Il teatro Alfieri, alle 9.45 presentava un bell'aspetto. Il terzo tema è:

«Opere collaterali, complementari e di vigilanza della scuola da parte del clero, dei padri di famiglia e delle varie classi sociali».

Spiega questo tema l'avvocato Paccelli, il quale parla della LEGA DEI PADRI DI FAMIGLIA istituita allo scopo di vigilare sull'insegnamento religioso nel Comune.

A questo tema, come corollario, segue il quarto e ultimo tema:

«Istituzioni preservative e tutrici della fede e della moralità privata e pubblica, con speciale riguardo alla educazione della gioventù maschile e femminile, particolarmente nelle moltitudini lavoratrici».

Spiega questo tema il sig. Tommasi, il quale, perchè malato nelle gambe, s'è fatto portare al Congresso. Egli propugna LE CONFERENZE SUL CATECHISMO, precedute da onesti divertimenti e impartite in modo da attirare i giovani — p. e. col cinematografo, con le proiezioni ecc. E qui sorge un'opportuna osservazione.

Specialità FOCACCIE a L. 2.- al kg. F. Giuliani e Figlio, Lavorazione cilindrata a Macchina, presso l'OFFELLERIA Via della Posta, UDINE. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in Provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées.

classi non ignorino, che questo popolo sappia che il prete è suo anche perché uscito dalle sue viscere e che perciò pure, oltre che per missione speciale, non può non essergli amico sincero e disinteressato. scudo e difesa contro tutti i nemici della sua causa, vindice incorruttibile ed incorrotto dei suoi diritti, anziché l'alleato ed il puntello dei signori, quale lo vanno dipingendo, con linguaggio appassionato e calunniatore, i socialisti.

Le classi umili, il popolo, devono ascendere sulla scala sociale, e devono ascendere guidati e scortati dal prete che ne è ad un tempo figlio e padre; la democrazia, o sarà cristiana, col prete, o non sarà assolutamente, ma perirà soffocata e schiacciata dai suoi sedicenti protettori.

In Francia il popolo, il ceto operaio è corrotto, ed è provvidenziale che gli apostoli, i salvatori escano dal suo seno.

**Il flagello del terremoto.**

Giunge notizia che la città di Chilapa, nello stato di Guerrero (Messico), che conta 15,000 abitanti, è stata interamente distrutta da un violento terremoto.

In pochi minuti la città intera fu in fiamme. Colti da uno spaventevole panico, gli abitanti sopravvissuti al disastro fuggirono come meglio poterono, abbandonando innumerevoli cadaveri sotto le rovine fumanti; si ignorano le cifre approssimative delle vittime.

Un altro telegramma annuncia che l'isola di Saint-Thomas (Antille Danesi) ha subito con estrema violenza il contraccolpo della scossa sismica.

Gli apparecchi sismografici di Washington hanno registrato questo lungo e profondo fremito della crosta terrestre che si è propagato per circa 5000 chilometri.

Un telegramma dall'isola di Saint-Thomas aggiunge che la scossa del 26 marzo fu nell'isola molto violenta, ma i danni non sono eccessivamente gravi.

Il cataclisma messicano per quanto avvenuto a novemila chilometri dall'Italia, era stato segnalato dai sismografi degli Osservatori di Firenze.

Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, avvertiva l'altra notte una forte scossa di terremoto lontanissimo.

**GIORNALISTA ASSOLTO.**

Bologna, 30. — L'avvocato Fabbri, redattore dell'Avvenire d'Italia, che, come si ricorderà, fu condannato a 14 mesi di reclusione dal nostro Tribunale per falsa testimonianza nella causa Algranati-Pugno di ferro, stamane dalla nostra Corte di Appello è stato assolto per inesistenza di reato avendo il Pubblico Ministero ritirata l'accusa. L'avv. Fabbri era difeso dagli avv. Mastellari e en. Stoppato.

**La partenza degli Imperiali.**

Venezia, 30. — Oggi sono partiti da Venezia i membri della famiglia Imperiale sull'Hohenzoellern.

**NUOVE CARTOLINE POSTALI.**

Roma, 30. — Il Ministro del Tesoro ha autorizzato la regia officina cartovalori di Torino di emettere le nuove cartoline postali da dieci e da quindici centesimi in sostituzione delle attuali. Le nuove cartoline avranno il vantaggio di permettere al pubblico di occupare nella scrittura della corrispondenza anche metà della parte anteriore, oggi solo concessa per l'indirizzo. Si studia inoltre un nuovo francobollo espresso per l'estero che ancora non esiste.

**I superuomini a Congresso**

Domenica, oltre ai cattolici convenuti a Genova, mitingavano anche i socialisti a Roma ed a Torino. Di quest'ultimo val la pena di dirne qualcosa.

Erano rappresentati quasi tutte le sezioni del Piemonte: eletto il presidente si passa al secondo oggetto dell'ordine del giorno: verifica dei poteri. Essendo stato proposto da un congressista che i non iscritti al partito non partecipino al congresso, scoppiò un tumulto perché il colpo era diretto ad escludere i socialisti della sezione autonoma Dora. Nel corso della discussione i pandemoni si succedono con frequenza impressionante: ad un certo punto una parte dei congressisti si precipita al banco della presidenza; il tavolo dei resocontisti viene trasportato nella irruenza dell'assalto; le invettive e le ingiurie si incrociano in tutti i sensi: vediamo pugni tesi e braccia alzate: il banco della presidenza è difeso come una fortezza dai membri del comitato provinciale.

Il tumulto sedato per un istante ricomincia più violento: allora il presidente, come può, tenta annunciare la presentazione di un ordine del giorno per lo scioglimento del congresso, ma non può continuare: la minoranza si avventa di nuovo al banco della presidenza, levando grida enormi: un indemoniato tenta di strappare dalle mani del presidente il nuovo ordine del giorno: i membri del comitato provinciale rimangono perplessi: quindi il presidente si copre ed abbandona la sala, seguito da tutto il comitato e dal segretario che affrettatamente ha raccolto registri e carte: l'esempio è imitato da molti con-

gressisti fra urla e grida in vario senso. Una parte dei congressisti abbandona l'aula per recarsi in una sala vicina, mentre i dissidenti rimangono a commentare ed a protestare nel salone. Il comitato provinciale radunatosi in seduta privata vota un ordine del giorno di protesta contro gli ostruzionisti che hanno impedito il proseguimento dei lavori.

**IN AFRICA**

**L'occupazione di Danane.**

Roma, 30. — Un dispaccio al Ministero degli Esteri annuncia che il 15 corr., senza incontrare resistenza, i nostri hanno occupato Danane.

**Il tenente Gibelli non è morto.**

Roma, 30. — Ricorderete la notizia forfista e confermata con tanta petulanza dal Secolo della morte del tenente Gibelli.

Un dispaccio da Aden dice che il comandante della Regia nave Volta la smettesse assolutamente.

Il Secolo, chiesto, ha dichiarato ad uso zio del Gibelli che la notizia della morte gli era data dal 30 gennaio. Ora proprio il 30 gennaio il Gibelli scriveva una lettera alla famiglia, ed un'altra al 16 febbraio ed affermava d'essere completamente ristabilito.

**Governo... scialacquatore**

**L. 150 al padre d'un soldato ferito nelle Alpi!**

Non è di data troppo remota la tragica escursione al colle Serena (Aosta) di una compagnia del 4.º reggimento alpini travolta da una valanga. Questa fortunatamente colse soltanto la coda della colonna seppellendo due soldati, che furono trovati morti, e ferendone gravemente un terzo.

La tragica escursione, che faceva parte di un vecchio e inutile programma militare, sollevò commenti e deplorazioni. Alla Camera dei deputati venne anzi presentata una interrogazione sulla catastrofe e su queste escursioni invernali molto pericolose e di nessuno scopo tattico. Poi tutto tacque.

Ma la drammatica scomparsa dei due poveri soldati ritorna di attualità, ora che il Governo per tutta gratitudine verso chi è perito nel compimento di un inutile dovere ha indennizzato il padre d'una delle vittime colla misera somma di 150 lire!

Il vecchio, certo Glavinaz, di sessanta anni, solo al mondo con un altro figlio affetto da una grave malattia agli occhi, ha rifiutato sdegnosamente la irrisoria somma e si rivolgerà ai tribunali. L'onor. Farinet muoverà probabilmente un'interrogazione sul miserando caso di governativa spilorceria.

**LA LIBERTÀ DI COSCIENZA**

Gli studenti cattolici delle scuole secondarie di Roma, riuniti ieri hanno votato un ordine del giorno col quale, considerando che, annente lo Stato, si va svolgendo nelle scuole un programma di scristianizzazione, del quale è esponente la soppressione delle vacanze per San Giuseppe e l'Annunziata (quest'ultima di precepto per Roma), deliberano, protestando di costituirsi in federazione per la difesa dei loro diritti religiosi e, aderendo al congresso di Genova, inviano un caldo appello a tutti i colleghi romani perché si uniscano ad essi.

A proposito del rispetto alle feste religiose mandano da Roma alla Difesa:

Gli ebrei per il blocco capitolino sono migliori dei cristiani cattolici. E' da sapere che tutti i mercoledì dell'anno ha luogo sulla Piazza della Cancelleria e nelle adiacenze un mercato di robe vecchie e nuove. La maggioranza dei banchi è tenuta dagli ebrei, i quali espongono di tutto un poco in genere antico, moderno, antico autentico e apocrifo. E' il convegno precipuo dei forestieri, i quali spesso ne tornano lieti di avervi speso non esiguo denaro.

Or bene: su domanda della maggioranza dei mercanti, il mercato che doveva aver luogo mercoledì, festivo ecclesiasticamente in Roma, fu rimandato a giovedì, mentre che ieri le scuole Comunali, per ordine capitolino, rimasero aperte, benché pochissimo frequentate.

Gli ebrei insegnano e il blocco che riconosce per gli ebrei il giorno festivo lo disconosce per i cristiani cattolici. E' un vero colmo di contraddizione e di volteranesimo.

**Il giubileo del partito cattolico belga.**

I cattolici del Belgio lavorano attivamente per organizzare un grande congresso per festeggiare nel 1909 le nozze d'argento del partito cattolico belga. La manifestazione è preparata specialmente dalla Lega democratica. E' molto probabile che si faccia una «settimana sociale», idea propugnata vivamente dall'abate Vossen, che è uno dei più ferventi apostoli dei sindacati cristiani. Egli dice: «Se noi vogliamo che il movimento sindacale si sviluppi, è necessario che noi formiamo una «élite» operaia, capace di dare ai sindacati l'impulso dell'attività necessaria. Or, non è dopo un congresso di uno o due giorni, che noi otterremo dei risultati. I nostri uomini d'onore dovrebbero possedere maggiore esperienza in fatto di contabilità sindacale. A questo punto di vista la settimana sociale risponde a una necessità».

**Il convegno di Palermo I cappellani del lavoro.**

Si è chiuso a Palermo il primo convegno delle associazioni cattoliche di Palermo e Monreale, promosso dalla direzione interdiocesana.

Sotto la presidenza dell'avv. Mangano si è discusso per circa due giorni l'interessante ordine del giorno che dalla preparazione al prossimo congresso regionale di Catania, passa alla proposta di una Federazione interdiocesana delle opere economiche, al Centro quotidiano, alla preparazione della Settimana sociale che l'Unione Popolare ha stabilito di tener in settembre a Palermo.

Speciale interesse ha destato però la istituzione dei Cappellani del Lavoro che S. E. il Cardinale Lualdi ha voluto che sorgesse in Sicilia.

La loro azione sarà regolata dalle seguenti norme:

1. Visitare le associazioni di carattere economico-sociale della diocesi, anche con veste di incaricato dall'autorità diocesana, di piena intesa coi RR. Parroci, ed osservare: a) come sia tenuto in onore il carattere di istituzione cattolica; b) se vi sono inconvenienti di ordine disciplinare o morale ed altri inconvenienti disdicevoli al suo carattere; c) studiare i modi più opportuni di rimediarevi; d) esaminare attentamente anche l'andamento amministrativo;

2. «Tener conferenze» private o pubbliche sui vari lati della azione cattolica nell'interesse dei lavoratori; promuovere adunanze; diffondere stampe; favorire la diffusione di quelle idee e di quei principi che sono riconosciuti il «sentire cum Ecclesia» e metter sempre sull'avviso quando vi sia pericolo che siano per serpeggiare idee di indisciplina e malsane novità secondando sempre e solamente l'azione cattolica voluta e raccomandata dal Papa e dal Vescovo;

3. «Accorrere» sul posto quando sorgano conflitti fra capitale e lavoro, informarsi esattamente dello stato della questione e interporre ogni mezzo perché ogni vertenza venga sollecitamente risolta nell'interesse della giustizia col farmaco della carità, senza strascico di rancori e di odii, nel nome di Gesù Cristo.

**Il Sultano impresario teatrale.**

Parigi, 30. — Il *Matin* pubblica: Secondo un telegramma da Vienna, risulta che il Sultano ha organizzato a Costantinopoli una compagnia artistica che ha per direttore un cantante italiano. La compagnia dà concerti, qualche volta rappresenta commedie. Ma affinché i membri della compagnia godano una dignità ufficiale il Sultano accordò loro vari gradi e ognuno ha così diritto ai privilegi del suo grado. Così il direttore è maresciallo, il tenore è generale, il basso colonnello, i violini sono capitani e la cornetta a pistone è tenente. E' questo, aggiunge il telegramma, un nuovo genere di musica militare.

**Un italiano all'Imafaya.**

Si ha da Losanna: L'americana Bullock-Vorkmann di Boston, che ha già fatto tre escursioni sull'Imafaya, raggiungendo i 7,300 metri, «record» mondiale dell'altezza, sta organizzando, a scopo scientifico una nuova spedizione.

Questa partirà fra qualche giorno per Bombay, Srioragar e Kashmir. La durata della spedizione sarà di sei mesi, due dei quali consacrati a studiare il ghiacciaio di Hispar, lungo 50 chilometri all'altitudine di 6000 metri.

L'organizzatrice, che sarà accompagnata da suo marito, che fungerà da medico, s'è rivolta alla Facoltà scientifica dell'Università di Friburgo, della quale due giovani diplomati recentemente hanno accettato di partecipare alla spedizione. Essi sono: Cesare Calciati di Piacenza, ventiquattrenne, e Matthias Koneca di Vilna in Lituania, pure ventiquattrenne, ambedue ottimi geografici.

**Il convegno sovversivo di Roma «Pro vittime politiche».**

(Tragicommedia in parecchie scene).

Roma, 30. — Indetto dalla Confederazione del lavoro, che come tutti sanno, è riformista, dovea aver luogo oggi alla Casa del Popolo il Convegno per intendersi sul da fare onde premere sul Governo e sul Paese in favore degli arrestati «politici».

Ma il Convegno degenerò, o, se piace meglio, assurde alla dignità d'una tragicommedia, con molti spunti di farsa.

Alla Casa del popolo vollero entrare anche i sindacalisti: e non sono i sindacalisti delegati, ma anche quelli che non avevano le carte in regola onde provare la loro delegazione.

E qui si ebbe la prima scena. I capocchia riformisti della Confederazione decisero di lasciare essi l'aula, giacché non lasciavano gli altri. La seconda scena si ebbe alla porta d'ingresso quando i deputati socialisti in una specie di cortaino giunti al portone d'ingresso s'ebbero la brutta notizia che il Convegno era sospeso. I riformisti con qualche pizzico di ra-

dico repubblicani che avevano abbandonato l'aula agli invasori fecero una specie di comiziato sulla pubblica via per decidere sul da farsi.

Chi proponeva di rientrare e di cacciare gli intrusi; questo era l'avviso più coraggioso, ma non piacque.

Si decise di adunarsi nella sala dell'Avanti alle 16 1/2.

Terza scena dunque. La quarta venne rappresentata dai sindacalisti, che, per nulla stanchi degli insulti ricevuti e distribuiti coi riformisti (traditori, vigliacchi, ecc.), ridendosi del grido di ferri...

Sempre così, il proletariato, chi va da una parte, chi dall'altra e così divisi non riesce mai a concludere nulla: essi decidono di verificare i poteri. Ma non ci riescono, e si decide di sospendere la seduta, visto «che non si fanno vivi quelli

che costituiscono una minoranza o una eventuale maggioranza (i riformisti, che, a dir vero sono di gran lunga maggioranza). La seduta si riapre — e siamo alla quinta scena — mezz'ora dopo e si decide in un ordine del giorno di invitare i «dissidenti» a ritornare all'ovile. Si inviano Corradi e Prampolini all'Avanti! a portare il messaggio.

Costoro giungono mentre i riformisti discutono (sesta scena). Chiedono la parola, sono contraddetti; dai ragionamenti si passa agli insulti. Terminati i quali si vota quest'ordine del giorno:

«L'assemblea, udite le dichiarazioni della Confederazione generale del Lavoro, ne ratifica l'operato e invita tutti i rappresentanti di Camere o Federazioni dissidenti a prendere parte ai lavori del Congresso».

E, per oggi, cala la tela.

**DALLA PROVINCIA**

**Moggio Udinese**

30 marzo.

**Il nostro Circolo agricolo.**

Giusto un mese fa, grazie alla costanza di pochi volenterosi, sorse anche fra noi il circolo agricolo con ben sessantadue soci, sparsi qua e là in tutti i punti del nostro vasto comune. Il consiglio direttivo eletto alla prima assemblea che si tenne agli ultimi del p. febbraio, è così costituito: Faleschini Daniele presidente; Zecchi Giovanni vice-pres.; Rodolfi dott. Pietro, Faleschini Lorenzo, Foraboschi Giovanni, Tolazzi Domenico, consiglieri; Missoni Andrea segretario.

Dire che questa istituzione era lungamente desiderata, e che viene a colmare una grande lacuna mi pare affatto superfluo: poichè per poco che si conosca i nostri paesi è facile constatare che molto lavoro s'impone a chi vuol trarre tutto il profitto dal suolo e dagli animali. Quindi si renderà certamente assai benemerito il nostro circolo se saprà perseguire continuamente lo scopo prefissosi, che è quello di promuovere tutto ciò che può tornar utile all'incremento dell'agricoltura, silvicoltura e miglioramento del bestiame.

Intanto per il momento ha promosso l'acquisto in Comune di materie utili ai campi, e già sabato p. giungeva alla nostra stazione (per ora libera dal... famigerato ingombro) un carico di 120 quintali di concimi chimici che verranno subito utilizzati.

**L'asilio Regina Margherita.**

Come vi preannunciai verrà aperto giovedì 2 p. mese con più di settanta bambini. A dirigerlo è stata assunta una distinta signorina udinese, il cui nome ora non ricordo.

**Spilimbergo**

30 marzo.

Censimento generale del bestiame. Ecco i dati totali del censimento del bestiame del nostro Comune.

Cavalli 135, asini e muli 219, bovini 1735, porci 402, pecore 493, capre 3.

**Per la vendita delle truppe.**

Stamane col treno delle 10 sono arrivati un tenente del Genio ed uno del 37. fanteria per prendere gli accordi con la nostra Autorità Municipale circa gli accantonamenti per i tre reggimenti di fanteria e tre batterie di artiglieria che nel venturo agosto verranno tra noi per le solite esercitazioni.

E' assicurato che, oltre alla truppa suddetta, per le manovre degli ultimi quindici giorni, interverranno anche tre squadroni di cavalleria.

Oggi stesso ebbe luogo in Municipio una riunione di proprietari di accantonamenti e si spera di giungere ad un accordo.

**Sutrio**

30 marzo.

**R. Placet.**

Arrivò ieri il R. Placet a don Ettore Fanna. Dopo qualche settimana di ansietà, è finalmente appagato il nostro desiderio. Speriamo che rimandi l'ingresso dopo il nostro ritorno dall'estero. A don Ettore vive congratulazioni ed auguri.

**Cercivento**

30 marzo.

**Ingresso del Parroco.**

Ieri faceva ingresso solenne don Luigi Zuliani nella sua amata Parrocchia. Il possesso gli veniva conferito da Mons. Solisio, arciprete di Gemona, suo parente. Il paese tutto ad archi, lo sparò di mortaletti, i fuochi artificiali, il concorso numeroso di popolo dimostrano quanto don Luigi sia amato dal suo gregge. Una pioggia leggera dopo mezzogiorno ricordò a don Luigi che le contrarietà non mancano mai.

Quei di Cercivento in tal giorno encenarono anche le campane. Suonarono sabato con grande allegria. Domenica però suonavano due sole, perchè la maggiore era caduta con grande fracasso, minacciando la vita a non poche persone. Però, grazie al cielo, salvo una piccola graffiatura alla gamba sinistra di quello che suo-

nava, rimasero incolumi. Anzi Mons. Arciprete invitò il popolo alla seta a ringraziare la Beata Vergine.

Anche noi ci congratuliamo per lo scampato pericolo, e presentiamo pure al Parroco le nostre congratulazioni ed i più sicuri auguri.

**Zuglio**

29 marzo.

**Per una querela.**

E' certo ormai che il dott. Sacchi di Arta ha sporta querela ad alcuni frazionisti di Zuglio per una dimostrazione ostile da lui subita, mercoledì 11 corr.

La dimostrazione che fu uno scato improvviso ed occasionale ebbe un movente che val la pena di riferire.

La mattina dello stesso giorno 11 corr. il dott. Sacchi, medico condotto del consorzio Arta-Zuglio veniva pregato di recarsi nel nostro paese al letto del signor Lirussi G. B. aggravatosi improvvisamente e versante in pericolo di vita. Egli rispondeva al mandatorio sig. Angelo Nazzi che più tardi, dovendo recarsi a Sezza, si sarebbe fermato a Zuglio a visitare l'infermo.

Ma il povero Lirussi si avvicinava sempre più agli estremi e verso le 11 venne mandato il sig. Lirussi Isidoro al quale il dottore rispose seccato che sarebbe accorso dopo il pranzo. Il Lirussi Isidoro insistette descrivendo lo stato gravissimo del degente, ma invano. E vana riuscì una terza chiamata del sig. Leschiutta G. Batta. Difatti a mezzogiorno il Lirussi spirava senza che alcuno avesse potuto indagare le cause del suo male. Nel pomeriggio, passando per Zuglio, il medico s'ebbe la dimostrazione improvvisata di alcuni che se ne stavano sulla via e commentavano, esasperati, il tragico incidente.

Questa la versione dei fatti che ho potuto raccogliere dalla parte, diremo così, della popolazione e che venne mandata al *Lavoratore*, il quale però non la pubblicò, perchè, disse nella Piccola Posta, «la corrispondenza contiene diffamazione». Da notarsi che il dott. Sacchi è socialista! Ed ora per debito di imparzialità vi riferisco la versione, o meglio, le scuse del dottore.

Egli afferma che tanto alla prima che alla seconda chiamata non gli fu dato carattere di urgenza ed aveva in casa numerose visite. Ora avremo il processo. A quando?

Il medico si è sostituito parte civile con l'avv. Dante Marpillero. Gli imputati, eccetto due, sono già emigrati, e quindi il processo si svolgerà in contumacia contro di essi. Il qual processo sarà un avvenimento nel nostro paese. Noi ce ne stiamo, imparziali, ad osservare notando solo che molti sono socialisti fra i querelati dal medico socialista.

Per la cronaca aggiungo che alcuni attribuiscono la morte del Lirussi ad un suicidio con pastiglie di sublimato corrosivo, delle quali si rinvennero parecchie sul tavolino da notte. Il proposito suicida si attribuisce — sempre da costoro — alle gravi perdite che subiva nell'impresa della rosta di Acquaviva. Si ricorderà infatti che la costruzione di quella rosta venne assunta da una cooperativa di lavoro, abbracciata da due o tre socialisti, senza criteri con quella boria facilonia, che è tutta propria degli evoluti. E per questa cooperativa di lavoro quante famiglie ed operai non hanno lavorato, perduto e sofferto. Avviso per l'avvenire.

**Cronaca cittadina**

**DIARIO SACRO.**

Mercoledì 1 — s. Ugo.

**Fiere e mercati della Provincia**

Aviano, Latisana, Percoto.

**Nuovi soci della Scuola professionale.**

Co. Rosa de Puppi co. Bianca di Prampero, Del Torsò, avv. Federico nob. Farlati, ing. Cesare Paldi, Nigris Noemi, Elena del Missir, Veneslao Menazzi, Politi Maria, Stringher Luigia, Zaninotto Maria, Passalenti Olga, Anna Ferrario Zuliani, Angeli Tomadini Linda, Aris, Cristofoli nob. Pia, De Toni Elisa, Tremonti Francesca, cav. Vatri D. nobile.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

### Alle Associazioni. Non lo scordino.

Nel numero del 30 marzo abbiamo pubblicati due articoli del Regolamento del nuovo Ufficio del lavoro, istituito dal Consiglio provinciale dietro iniziativa del nostro avv. Brosadola.

Noi richiamiamo l'attenzione delle associazioni nostre su quei due articoli. Nessuna di essa dimentichi le norme prescritte, per non perdere il diritto di voto nell'elezione del Consiglio Direttivo.

Tutti sanno di quale importanza è che esso venga formato da persone serie e capaci, che non vi abbiano ad introdurre persone tali che riducano la nascente istituzione mancipio di fazioni e di partiti.

Ricordiamoci che se molte istituzioni pubbliche sono ora anticlericali lo si è per il nostro deplorabile ed incoerente astensionismo.

### Trigesimalia per don Vacchiani.

Giovedì 2 corr. nella Chiesa parrocchiale del Carmine alle ore 9 3/4 si farà una funzione di Trigesimalia in suffragio dell'anima di don Sante Vacchiani. Tanto per norma degli amici e dei conoscenti dell'estinto che volessero intervenire.

### Il Consiglio Direttivo

dell'associazione Magistrale Nazionale N. Tomaseo - Sezione Caterina Percotto - Udine - nel giorno di giovedì 2 aprile tratterà sul seguente ordine del giorno:

I. Federazione delle Sezioni della N. Tomaseo delle provincie venete - Congresso di Padova - 9 aprile.

II. Tutela dell'insegnamento religioso nelle scuole dei Comuni (1.0 art. Statuto).

III. Nomine illegali e favoritismi danneggianti i maestri e la scuola (1.0 art. Statuto).

IV. Autorità R. che con circolari ed altri mezzi infiniscono sui loro dipendenti a dare il loro nome a società magistrali atee e repubblicane - (art. 1.0 dello Statuto).

V. Istanza d'un socio a d'una socia per la tutela dei propri diritti.

VI. Regolamento dello Statuto sociale.

VII. Eventuali.

### Una donna epilettica

che tenta due volte di suicidarsi. Ieri subito dopo mezzogiorno, certa Pillini Carolina di 45 anni, domiciliata in Treppo Chiuso numero 55, ammalata di epilessia e colpita recentemente da varie disgrazie abbandonava la propria abitazione dicendo ai conoscenti che sarebbe andata in Planis in cerca di lavoro.

Bisogna ricordare che circa un anno fa tentava pure di suicidarsi il figlio suo, che, affetto da tubercolosi acuta, si gettava in un fosso producendosi delle gravi contusioni che lo condussero due mesi dopo a morte.

Il presso a quel fosso, nella roggia che scorre di fianco a questo, la povera donna si gettava ieri nel colmo della disperazione credendo di trovarvi la morte. Ma scorta da un contadino che lavorava in quei pressi venne tolto dalla acqua, mentre il vigile Novello, che abita in Planis chiedeva telefonicamente all'Ufficio di Viglianza urbana una carrozza.

Intanto la povera Pillini soccorsa alla meglio e mutata in parte di vestiti, giaceva ancora svenuta quasi, senza pronunciare parola. Quando si risvegliò, era già nella carrozza; e allora l'idea suicida tornò a balenare nella mente dell'infelice che tentò di strangolarsi colle proprie mani.

Venne prontamente impedita dal vigile che l'accompagnava. Condotta così in Ospedale, il dott. Padovan tentò la respirazione artificiale della Pillini che tornava un'altra volta in sé, dopo un secondo svenimento. Ormai essa era fuori di pericolo e veniva accolta nella sala N. 103 dove poco dopo manifestava alle suore assistenti l'idea d'un nuovo tentativo di suicidio, per cui ora è sottoposta ad una vigilanza speciale.

Offerte per Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente L. 1598.84

Clero e popolo di Ampezzo » 15.—  
Parrocchia di Manzano » 17.—  
Parrocchia d'Incarojo » 6.—  
Circolo Democristiano di Udine » 10.—  
Clero e Popolo di Zugliano » 6.82

L. 1653.66

### Teatro Sociale.

MEFISTOFELE

Questa sera finalmente al Teatro Sociale si darà la nuova rappresentazione del Mefistofele, e si spera che il pubblico udinese accorra numeroso ad applaudire la signorina Solari, ora guarita dalla recente indisposizione, e gli altri artisti.

Veniamo poi informati che dal 19 aprile al 3 maggio, la celebre compagnia operettistica italiana Carlo Lombardo, agirà sulle scene del nostro Teatro debuttando con la Geisha. Si daranno varie novità per Udine.

Notiamo per la cronaca, che il Piccolo di Trieste, dove ultimamente agì la compagnia Lombardo, la chiamava antonomasticamente la supercompagnia.

La grave caduta di uno spazzino. Nel pomeriggio di ieri ricorreva alle cure dell'Ospedale lo spazzino comunale Luigi Verilli trentaquattrenne, il quale nel solerte disimpegno delle sue funzioni, mentre camminava zoccolando per i marciapiedi, scivolò e cadde. Nella caduta egli riportò la frattura completa dell'una sinistra.

Curato dal dott. Iorio venne giudicato guaribile in una trentina di giorni.

La Birra di Punigam si può ben a ragione denominare « TERRESTRE AMBROSIA ».

### Deputazione Provinciale DI UDINE.

Nella seduta di ieri la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alla strada provinciali.

— Si espresse favorevolmente alle domande di Attilio Orsi, dei Piani superiori (Venezia) per derivazione d'acqua del rio Togliazzo.

— Accordò al Comune di Cavasso nuovo il permesso di collocare tubi d'acquedotto lungo un tratto della strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

— Assunse a carico prov. le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di 15 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Presse atto delle informazioni relative al movimento dei maniaci nel decorso mese di Febbraio, delle quali risulta che nel mese stesso entrarono numero 32 alienati e ne uscirono 27 dei quali 16 per guarigione o miglioramento e 11 per morte; perciò ai 29 Febbraio nei vari manicomi a carico della Provincia si trovavano ricoverati 1060 alienati cioè cinque più che sul corrispondente mese dell'anno decorso, e 237 più della media dell'ultimo decennio al 28 febbraio.

— Si espresse nel senso che debba venire ufficialmente dichiarato infetto da « diaspis pentagona » il Comune di Sedegliano e sottoposto alla cura obbligatoria dei gelsi colpiti dalla malattia.

— D'accordo con la Giunta com. di Udine approvò definitivamente il Regolamento per il mercato-concorso di tori e torrelli in Udine.

— Approvò le pratiche fatte dalla Presidenza con la S. V. nel senso che ove, colla prossima modificazione di orario, il treno che parte da Udine per S. Giorgio di Nogaro alle 18.20 dovesse, come parte venir ritardato oltre alle 19 per metterlo in coincidenza coi diretti della Cervignano-Porto-Venezia; venisse in tal caso ritardata fino alle 17 e 17.30 la partenza del treno delle 14.40 il quale segue troppo da vicino quello delle 12.55.

— Approvò l'ordine del giorno e le relazioni sugli oggetti da sottoporre alle determinazioni del Cons. Prov. convocato per il 27 aprile 1905.

— Fece talune osservazioni sullo schema del contratto di transazione da stipularsi tra le prov. venete ed i Fate-bene-fratelli in ordine alle liti pendenti per il Manicomio di S. Servolo in Venezia.

— Deliberò di stare in giudizio contro Beccaria Maria di Cividale per rimborso di dozzina manicomiale della figlia Cimentini Letri Antonio.

— Trattò infine vari altri affari d'ordinaria amministrazione.

### Cinematografo Edison - L. ROATTO

Piazza V. E. - Via Belloni

Questa sera si annunzia il seguente importantissimo programma che richiamerà la solita folla: *Grandi manovre navali presentate dal Te d'Italia*, splendida cinematografia presa dal vero - La Saccoccia, dramma commovente - La cassaforte di un carbonaio, commovente.

Luca e fermezza agiscono a perfezione. Il Raid Pekino-Parigi.

Domani a sera dunque al nostro Sociale il Comm. Tommaso Pasetti dirà la conferenza del Principe Scipione Borghese sul « Raid Pekino-Parigi ».

Il prof. Pasetti, che è elegante e squisito dicatore, leggerà la conferenza a totale beneficio della Dante Alighieri.

### Una nuova malattia.

L'illustre BACCHELLI, illustrando una nuova forma morbosa, la *sclerosi ipertrofica del fegato da uricemia*, scriveva che « il fegato, oltre essere la carbonaia dell'organismo, produce ed accumula in sé una grande quantità di acido urico, oltre quello che ad esso arriva da altre parti ».

Se questo acido urico non viene ossidato e trasformato in urea, molto solubile e quindi facilmente eliminabile per i reni, siccome il sangue non può contenerne che una quantità limitata, esso tende a depositarsi nei tessuti articolari a preferenza, ma altresì nei reni, ostacolandone gravemente la funzione, e, secondo BACCHELLI, anche nel fegato, producendo una sclerosi ipertrofica uricemica.

I fenomeni dati da questa malattia sono: ingrandimento e indurimento quasi ligneo dell'organo, che si conserva però liscio e regolare; assenza di itterizia, e di idropisia tanto dell'addome come di altre parti; senso di peso nel fianco destro, estendentesi anche al lato sinistro, senza un vero e proprio dolore; leggieri ingorghi emorroidari. Altri fenomeni che accompagnano tal malattia sono abbondanza di forfora nel cuoio capelluto con prurito a volte intenso; macchie rossastre sulla pelle, prurito bruciore alle pieghe ove abbondano le glandole sudoripari; facili catarri bronchiali; disturbi gastrici con meteorismo, presenza di renella rossa nelle urine.

Oltre la cura metodica e varia che il professore consiglia (inalazioni di ossigeno, uso estivo di acque purgative e diuretiche) è raccomandabile in ogni tempo l'Antagra della Ditta Bislari di Milano, efficacissima in tutte le forme morbose dovute a diatesi urica e gotosa.

Come acqua di consumo usuale, la Nocera-Umbra (Sorgente Angelica) è delle più indicate.

### Una splendida mostra.

Nelle vetrine del negozio Basevi in via Mercatovecchio si trova esposto un grazioso gruppo di giocattoli di stoffa, pagliacci bamboline, orsi, elefanti, topolini, cani gatti.

La graziosissima Industria è diretta dalla signora Olga Renier; cooperano pure amorevolmente guidate da lei alcune Operaie del Patronato Udinese. Il primo gruppo — che presto si dovrà accrescere perchè la produzione non basta ormai alla richiesta — è formato dalle sign. Ceccotti Emilia, sorelle Letizia e Cecilia Pivotti e la piccola apprendista Teresina Perini.

Sua Maestà la Regina Madre segue con vivo interesse e incoraggia continuamente questa industria, florida finora soltanto all'estero.

Le signore più elette d'Italia, co. Suardi, sig. Pezzè-Pascolato, sig. Dott. Lidia Post, ecc. animano il Comitato Udinese a spingere questa produzione alla quale arride finora il più lieto successo.

Lo auguriamo di tutto cuore per il vantaggio delle nostre lavoratrici e per compenso alle signore che tanto si prestano per aiutarle.

Il collaudo del nuovo Pastificio al Manicomio.

Domani alle 2 al Manicomio prov. seguirà il collaudo del nuovo pastificio e panificio. Siamo informati che per il collaudo quale rappresentante la deputazione prov. si reccherà sul luogo l'ing. G. B. Cantarutti.

### Parto prematuro al molino di Beivars.

Nel pomeriggio di ieri al molino di Beivars, forse per uno sforzo fatto, la giovane sposa, Mattiussi Santa mar. Rizzoni, si sgravava di un grazioso faccino che però poco dopo moriva.

Nel parto venne assistita dalla levatrice di Beivars chiamata d'urgenza.

ESPOSITIO RECENTIS DECRETI S. C. CONCILII DE SPONSALIBUS ET MATRIMONIO auctore Can. Augustino Fazzutti Vicario Generali Archidiec. Udinensis Prezzo cent. 75 presso la libreria Raimondo Zorzi Udine.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

### EMULSIONE SCOTT

PREZIOSO MEDICINALE PER I BAMBINI

Palermo, 12 Dicembre 1905. « Fra tutti i ricostituenti la EMULSIONE SCOTT tiene, secondo me, il primato per i suoi costanti, felici risultati e per la tolleranza degli organi digerenti che anzi, può essere adoperata con vantaggio nei casi di catarro intestinale. Per la terapia infantile è un medicinale prezioso, perchè viene preso molto volentieri, eccita l'appetito ed esercita una influenza favorevole sullo stato di nutrizione, talchè i bambini si rifanno a vista d'occhio e riacquistano la floridezza ed il colorito. »

Dott. GIOVANNI RUSSO TRAVALLI Prof. Par. di Medicina Operatoria Piazza S. Oliva No. 59 Palermo.

Un medicamento inteso per la cura dei bambini deve avere i seguenti requisiti: gradevole sapore, facile assimilabilità, esito pronto. La Emulsione SCOTT, per la purezza dei componenti ed il metodo di preparazione esclusivo di SCOTT, riunisce queste qualità, può quindi considerarsi come il più adatto allo scopo.

Invano si cercherebbero qualità simili nelle altre emulsioni inistanti quella di SCOTT: la loro composizione e il processo di preparazione sono sostanzialmente differenti e quindi gli effetti debbono essere diversi. Poichè i sanitari prescrivono la Emulsione SCOTT, e non le altre emulsioni, è questa che deve usarsi per la ricostituzione fisica dei bambini.

La marca 'Pescatore col merluzzo sul dorso' distingue

La Emulsione SCOTT dalle numerose imitazioni. Trovati in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT

La Emulsione SCOTT

La Emulsione SCOTT

La Emulsione SCOTT

La Emulsione SCOTT

La Emulsione SCOTT

La Emulsione SCOTT

La Emulsione SCOTT

La Emulsione SCOTT

### Le giovanette, fra i 14 ed i 17 anni,

sono spesso soggette ad una specie di anemia, povertà di sangue, che deve, in modo speciale, attirare l'attenzione dei genitori, perchè la salute futura dei figli dipende da ciò che per essi fanno in tale critico momento.

Per ragioni fino ad ora sconosciute, le bionde sono più spesso delle brune vittime di questa anemia. Tale stato è dovuto, generalmente alla mancanza di esercizio all'aria libera, al cattivo assimilarsi del nutrimento ed è altresì conseguenza di disturbi nervosi.

Qualunque sia la causa, il male consiste in una composizione anormale del sangue che è pure incapace di nutrire i vari organi del corpo. Il rimedio da impiegarsi è un rigeneratore del sangue, un tonico dei nervi. Le Pillole Pink sono il miglior rigeneratore, il più potente tonico. Le guarigioni ottenute con le Pillole Pink sono state tanto numerose che è dovere verso se stessi provarle.



Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto Milano L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi Correzione dei difetti di vista Chirurgia oculare consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine Visite gratuite per poveri lunedì e giovedì mattina

MALATTIE della bocca e dei denti Dott. ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi Estrazioni senza dolore. - Denti artificiali. - Dentiere in oro e caucci. - Otturazioni in cemento, oro, porcellana. - Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte. Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE Via della Posta N. 36, I. piano Telefono 252.

Vero SAPONE Marsiglia Marca Papillon (Farfalla) L. 1.40 al Kil. » Cor de Chasse (Corno da caccia) » 1.25 » » Coq. (Gallo) » 1.10 » Tanto in Barre che in pezzi. Deposito presso A. MANZONI & C. Milano - Roma

SPECIALITÀ FOCACCIE e GUBANE giornalmente fresche SI GARANTISCE LA LAVORAZIONE CON BURRO NATURALE Offelleria PIETRO DORTA e C. Telefono 103 - UDINE - Mercatovecchio Eseguisce spedizioni anche all'estero. Uova di cioccolato decorato - Vini vecchi finissimi in bottiglie - CHAMPAGNE e LIQUORI di primarie case estere e nazionali. - Esclusivi per la vendita del rinomato cioccolato al latte GALA PETER e del CACAO BOONS OLANDESE - Servizi per Nozze e Battesimi - Deposito bononiere.

Nuova Cereria a Vapore Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine BARBIERI DANIELE Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano) Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricieri e Confraternite che tiene sempre pronto un vasto assortimento di Candele e Torce di tutte le qualità Cerioli, Ceri Pasquali e Incensi Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. - Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce. Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

**F. MARTINUZZI**  
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiato con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **PACELLI**  
 LIVORNO

**Capelli Belli** ondolati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. I a debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**Grande Fabbrica Statue Religiose**  
 unica nel Veneto  
**F.lli FILIPPONI - Udine**  
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
 telefono 3-06 telefono 3-07

**Laboratorio per la produzione di**  
**Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.**

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.  
 Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane - Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere - **Prezzi di Fabbrica.**  
 Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldacchini, Toppeti.  
 Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Comessatti

Trovassi in tutte le Farmacie

Premiata Farmacia all' "Aquila Reale", Castelfranco Veneto

**Polveri D.r Vasoin**  
 (TONICO-RICOSTITUENTI)

contro dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, inappetenza ostinata, cattiva digestione, debolezza generale ecc. Usate negli adulti e nei bambini.

Attestati ed istruzioni gratis

Udine, Luglio 1906.

Le sono gratissimo dell'invio fattomi delle Polveri D.r Vasoin, le ho sperimentate in malati di asma gastrica e neuropatici e ne ritrassero notevoli vantaggi.

**D.r P. Pennato**  
 Direttore Ospitale Civile

**IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE**  
**ELISEO DEL LUPO**

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.  
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del **Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli**, a quelle del **Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello**, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.**

1 **Trovassi in tutte le Farmacie.**

**Lucido speciale**  
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **Lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**Per un lavoro da farsi**

A Feldkirchen (Carintia) occorrono quaranta operai (25 muratori e 15 manovali). Il lavoro può essere assunto si a cottimo che a giornata.  
 Chi desidera ulteriori informazioni riguardo ai prezzi ed alle condizioni del lavoro, si rivolga all'imprenditore **BULFON ALBINO** in Feldkirchen (Carintia).

**ESAMEBA**  
 profilattico della malaria  
 Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Baccelli).**  
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

**ELIXIR**  
**China Manzoni**  
 Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50  
 1/2 litro > 2,80  
 franco per posta

Vendita presso la Ditta **A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA.

**EDISON**  
 Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE  
**Grandioso Stabilimento Cinematografico**  
**L. ROATTO**  
 Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23  
 Giorni festivi dalle 14 alle 23.  
**Prezzi popolari**

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

**FOSFATO PULZONI**  
 CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**  
 Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**